



Raccolta sistematica degli orientamenti applicativi sui diritti sindacali

Istituti contrattuali: 1) DIRITTO DI ASSEMBLEA

2) DIRITTO DI AFFISSIONE

3) DIRITTO AI LOCALI

U.O. Relazioni Sindacali

MARZO 2020

Sommario

1. DIRITTO DI ASSEMBLEA	3
1.1 Le ore annue per l'assemblea spettano anche ai dipendenti che sono componenti RSU?.....	3
1.2 Su quali argomenti può essere indetta l'assemblea?.....	3
1.3 Le assemblee del personale del comparto e di quello con qualifica dirigenziale avvengono separatamente? Possono indirle gli stessi soggetti?	3
1.4 L'organizzazione sindacale presente nel luogo di lavoro ma non rappresentativa nel comparto o nell'area può convocare l'assemblea?.....	4
1.5 Una organizzazione sindacale rappresentativa solo nell'area dirigenziale può indire l'assemblea per il personale del comparto?	4
1.6 I singoli componenti della rsu possono indire l'assemblea sindacale?..	4
1.7 Le confederazioni sindacali possono indire le assemblee sindacali nei luoghi di lavoro?	4
1.8 L'assemblea può svolgersi all'aperto?	5
2. DIRITTO DI AFFISSIONE	6
2.1 Quali sono i soggetti titolari del diritto di affissione?.....	6
2.2 E' possibile concedere ai soggetti sindacali strumentazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai contratti collettivi?.....	6
2.3 Rientra nell'esercizio del diritto di affissione l'apertura di una finestra informatica sulla rete intranet dell'amministrazione?.....	6
3. DIRITTO DI AI LOCALI	7
3.1 Quali sono i soggetti titolari del diritto ai locali?	7

3.2 In cosa consiste il diritto ai locali?..... 7

1. DIRITTO DI ASSEMBLEA

1.1 Le ore annue per l'assemblea spettano anche ai dipendenti che sono componenti RSU?

Le ore annue pro capite di assemblea, di cui all'art. 4 del CCNQ 4 dicembre 2017, sono destinate alla partecipazione alle assemblee sindacali e spettano a tutti i lavoratori in quanto tali, compresi gli eletti nella RSU, che partecipino alle assemblee indette nel proprio posto di lavoro.

1.2 Su quali argomenti può essere indetta l'assemblea?

L'art. 4, comma 2 del CCNQ 4 dicembre 2017 prevede che l'ordine del giorno delle assemblee deve riguardare materie "*di interesse sindacale e del lavoro*" rientrando, in detto inciso, un contenuto molto ampio e difficilmente declinabile in modo esaustivo. In merito, appare utile precisare che le materie all'ordine del giorno dell'assemblea non devono necessariamente interessare problematiche sindacali della singola amministrazione o dell'insieme dei lavoratori della stessa, ma possono essere tutte quelle che il sindacato assume come materia propria in rapporto ai propri obiettivi. Inoltre, i termini "*di interesse sindacale e del lavoro*" riconducono a problemi di carattere più generale relativi a tutto ciò che concerne direttamente o indirettamente la condizione di lavoro.

1.3 Le assemblee del personale del comparto e di quello con qualifica dirigenziale avvengono separatamente? Possono indirle gli stessi soggetti?

Il diritto di indire l'assemblea:

- per il personale del comparto è in capo alla RSU unitariamente intesa ed ai dirigenti sindacali delle organizzazioni sindacali rappresentative del comparto e non può parteciparvi il personale dirigente;
- per il personale dirigente è in capo ai dirigenti sindacali delle organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza e alle RSA della dirigenza e non possono parteciparvi i dipendenti del comparto.

Ne consegue che le assemblee del personale del comparto e dei dirigenti avvengono, di norma, separatamente. L'unica eccezione è il caso in cui una organizzazione rappresentativa sia nel comparto che nell'area dirigenziale indica una assemblea sindacale unica per materie di interesse comune.

1.4 L'organizzazione sindacale presente nel luogo di lavoro ma non rappresentativa nel comparto o nell'area può convocare l'assemblea?

I soggetti titolari del diritto di indizione delle assemblee sindacali sono chiaramente indicati dall'art. 4 del CCNQ 4 dicembre 2017 e dai CCNL di comparto o di area. Dagli stessi emerge che non hanno titolo ad indire l'assemblea le organizzazioni sindacali non rappresentative, ancorché i loro rappresentanti siano presenti nell'amministrazione.

1.5 Una organizzazione sindacale rappresentativa solo nell'area dirigenziale può indire l'assemblea per il personale del comparto?

Un'organizzazione sindacale rappresentativa solo nell'area della dirigenza può indire l'assemblea in orario di lavoro per i soli dirigenti, nel limite orario annuo previsto e nel rispetto delle procedure, con la precisazione che alla stessa non può partecipare il personale appartenente al comparto. Nel caso in cui ciò avvenga per questi ultimi l'assenza dal lavoro risulta ingiustificata.

1.6 I singoli componenti della RSU possono indire l'assemblea sindacale?

L'art. 4, comma 2 del CCNQ del 4 dicembre 2017 espressamente prevede che l'assemblea sindacale può essere indetta solo dalla RSU unitariamente intesa. La disposizione contrattuale trova altresì conferma nella sentenza della Corte di Cassazione sez. lavoro n. 3095 dell'8 febbraio 2018 con la quale la Corte afferma che:

a) l'Accordo quadro per la costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie del 7/8/1998 e il C.C.N. quadro di pari data sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali si interpretano nel senso che il diritto di indire assemblee dei dipendenti spetta alla RSU quale organismo elettivo unitariamente inteso e a struttura collegiale - che assume ogni decisione secondo il regolamento eventualmente adottato o, in mancanza, a maggioranza dei componenti - e non ai singoli componenti della stessa RSU (cfr. anche Cass. 16.2.2005 n. 3072);

b) la sentenza di Cassazione Sezioni Unite n. 13978 del 6/6/2017 che riconosce il diritto di convocazione dell'assemblea al singolo componente delle RSU eletto nelle liste di un'organizzazione sindacale rappresentativa non si applica al settore pubblico ma solo al settore privato, retto da diversa normativa.

1.7 Le confederazioni sindacali possono indire le assemblee sindacali nei luoghi di lavoro?

I soggetti titolari del diritto di indizione delle assemblee sindacali sono chiaramente indicati dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e dai CCNL di comparto o di area, che escludono le confederazioni. Nel quadro normativo generale vigente i diritti sindacali nei luoghi di lavoro sono riconosciuti, oltre che alla RSU unitariamente intesa, solo ai rappresentanti delle organizzazioni di categoria rappresentative nel singolo comparto o area.

1.8 L'assemblea può svolgersi all'aperto?

L'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e i CCNL prevedono che le assemblee sindacali siano tenute in idonei locali concordati con l'amministrazione. Non è possibile utilizzare surrettiziamente l'istituto dell'assemblea per azioni sindacali che abbiano natura diversa.

2. DIRITTO DI AFFISSIONE

2.1 Quali sono i soggetti titolari del diritto di affissione?

Il diritto di affissione, disciplinato dall'art. 5 del CCNQ del 4 dicembre 2017 rientra tra i diritti a sostegno dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Conseguentemente, la sua titolarità è in capo alla RSU unitariamente intesa ed ai dirigenti sindacali delle sole organizzazioni sindacali di categoria rappresentative (le confederazioni sindacali non hanno titolarità in proprio).

2.2 E' possibile concedere ai soggetti sindacali strumentazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai contratti collettivi?

Nel caso in cui la RSU e i dirigenti sindacali dei sindacati rappresentativi richiedano la disponibilità di strumentazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalla vigente normativa pattizia, nulla vieta di concordarne l'utilizzo, ma ciò non può comportare un aggravio di spesa per l'amministrazione stessa.

2.3 Rientra nell'esercizio del diritto di affissione l'apertura di una finestra informatica sulla rete intranet dell'amministrazione?

L'art. 5 del CCNQ del 4 dicembre 2017 ha riconosciuto in capo alla RSU e ai dirigenti sindacali appartenenti alle organizzazioni sindacali rappresentative il diritto di affissione anche mediante l'utilizzo – ove disponibile – di eventuali sistemi di informatica. Naturalmente il dovere di collaborazione a carico dell'amministrazione non deve comportare ulteriori adempimenti che costituiscano aggravio di spesa o disagi organizzativi per la stessa. Le modalità di utilizzo delle attrezzature vanno, pertanto, concordate nella sede di lavoro, nel rispetto del suddetto principio.

3. DIRITTO AI LOCALI

3.1 Quali sono i soggetti titolari del diritto ai locali?

Per quanto riguarda il diritto all'utilizzazione dei locali, disciplinato dall'art. 6 del CCNQ 4 dicembre 2017, va premesso che esso rientra tra i diritti a sostegno dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Conseguentemente, la sua titolarità è in capo alla RSU unitariamente intesa e alle sole organizzazioni sindacali di categoria rappresentative (le confederazioni sindacali non hanno titolarità in proprio).

3.2 In cosa consiste il diritto ai locali?

L'art. 6 del CCNQ 4 dicembre 2017 distingue tra le amministrazioni con almeno di 200 dipendenti e quelle con meno di 200 dipendenti. Le prime dovranno mettere permanentemente e gratuitamente a disposizione dei soggetti aventi titolo, l'uso continuativo di un idoneo locale comune, organizzato con modalità concordate con i medesimi. Le seconde, invece, dovranno riconoscere ai soggetti aventi titolo la possibilità di usufruire, a richiesta, di un idoneo locale per le loro riunioni, posto a disposizione dalle amministrazioni nell'ambito della struttura.